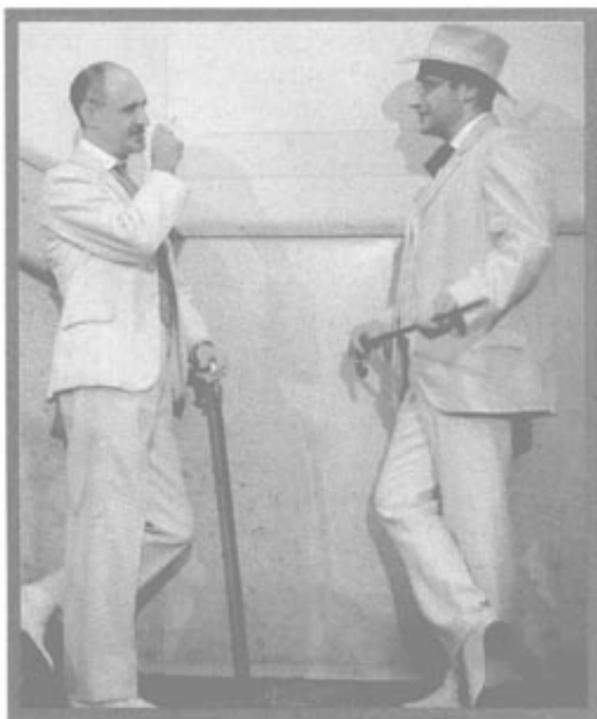


100 anni di Joyce a Trieste

Ad ottobre una serie di iniziative per festeggiare il centenario dell'arrivo in città dello scrittore



Un ottobre all'insegna di James Joyce per Trieste che celebrerà con un fitto carnet di appuntamenti i 100 anni dall'arrivo dello scrittore nel capoluogo giuliano. Le celebrazioni culmineranno tra il 19 ed il 20 di ottobre. Il 19 verrà collocata alla presenza del sindaco in piazza Ponterosso una statua scolpita dall'artista triestino Nino Spagnoli che ritrae un Joyce a grandezza naturale. Ai suoi piedi verrà incisa

una frase scritta dallo stesso Joyce in una lettera indirizzata alla sua compagna Nora nel 1909 che recita "La nostra bella Trieste". La scultura guarda uno dei palazzi dove l'autore irlandese visse nella sua permanenza in questa città, ovvero l'edificio all'angolo tra la via Roma e la via Genova. Tra il 13 ed il 22 di ottobre, ogni giorno dalle 10 alle 19, invece, saranno allestiti in piazza della Borsa due autobus della Trieste Trasporti che proporranno ai "passeggeri" immagini della città ai tempi di Joyce e la proiezione di un filmato, attualmente visionabile anche al Museo Joyce, che spiega gli anni triestini dell'artista. Le foto sono proprietà della Biblioteca Civica diretta dalla dottoressa Bianca Cuderì. Il 20 ottobre, poi, la compagnia del Teatro stabile di Trieste "La Contrada" proporrà uno spettacolo itinerante intitolato "James Joyce, scene di un arrivo" scritto dal professore Renzo Crivelli, docente ordinario di letteratura inglese presso l'Università degli Studi di Trieste e direttore della Trieste Joyce School. Si tratta di cinque scene. La prima prevede alle ore 18 l'arrivo di Joyce e Nora su un treno d'epoca alla Stazione centrale. Le altre si succederanno permettendo al pubblico di seguire gli attori, in piazza Libertà, piazza Vittorio Veneto, piazza dell'Unità d'Italia per concludere poi in piazza

Ponterosso dove il Joyce-attore intraprenderà un dialogo surreale con la statua che lo rappresenta. La stessa sera, inoltre, al Teatro Rossetti, andrà in scena in prima nazionale il testo del professor Crivelli "Nora-Joyce: l'altro monologo", per la regia di Marko Sosich e con la partecipazione di Lidia Koslovich e di Laura Bussani, a cui seguiranno trenta repliche. Contestualmente alle celebrazioni, infine, sarà allestita dal 20 ottobre al 4 novembre presso la Biblioteca Quarantotti Gambini di via del Teatro Romano una mostra della fotografa irlandese Megan O'Beirne dal titolo "Le città di Joyce". La mostra sarà visitabile ogni giorno, tranne le domeniche, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. James Joyce soggiornò a Trieste dal 1904 al 1915 e successivamente dal 1919 al 1920. Qui scrisse "Il ritratto dell'artista da giovane", completò i racconti "Gente di Dublino", scrisse il dramma "Esuli", il poemetto "Giacomo Joyce" e concepì l'Ulisse. Le celebrazioni sono state promosse anche dall'Università Popolare di Trieste, dall'Aiat e dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Per ulteriori informazioni è disponibile il sito www.museojoycetrieste.it oppure si può contattare il Museo Joyce al seguente numero di telefono 040-6758183.

Silvia Stern

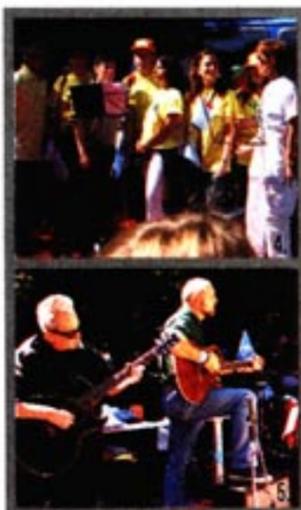
Miramare Science Campus

Grande entusiasmo per l'open day



La sede del Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam (ICTP) è situata alle porte di Trieste ed è collocata in una suggestiva posizione circondata

dal parco del più conosciuto castello di Massimiliano e Carlotta. Oramai da quarant'anni è teatro di studi avanzati nella fisica e nelle scienze matematiche e, con la sua attività, promuove programmi di addestramento alla ricerca e a sostegno delle istituzioni scientifiche dei Paesi in via di sviluppo. Vera utopia, creata e popolata dagli stessi ricercatori, ha visto oltre sessanta premi Nobel svolgere lezioni e seminari nella struttura fondata nel 1964 che fa parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la



cultura e dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica. Con Katepalli Sreenivasan, attuale direttore dell'Ictp, per la prima volta la cittadella della scienza ha aperto le porte dei suoi laboratori che tutto il mondo ci invidia e la risposta del pubblico dei "non addetti ai lavori" è andata al di là di ogni più rosea

previsione. Più di quattromila visitatori hanno partecipato, complice la bellissima giornata di fine estate, ai quattro tour organizzati per visitare, oltre alle stesse aule del Centro, anche la Scuola internazionale superiore di studi avanzati, il museo Immaginario Scientifico e la Riserva naturale marina di Miramare. Non sono mancate conferenze, tavole rotonde, incontri informali agli stand, proiezioni video e mostre a tema. Testimonial degli eventi è stato il mitico giornalista televisivo



Piero Angela che ha portato la sua personale esperienza di divulgatore scientifico per introdurre i professori chiamati a loro volta a relazionare sulle peculiarità insite nel mestiere dello scienziato.

"Da Star Trek al teletrasporto", "Sherlock Holmes conta gli atomi", "Quel fantasma di neutrino" e "Come far soldi con la matematica" sono stati alcuni dei curiosi temi affrontati nel corso della giornata che ha visto pure performance musicali di band composte da dipendenti e da rock star inossidabili, opere multisensoriali, cibi e bevande al meeting, che si è proposto di far vedere e valorizzare la scienza di casa nostra come tutta la cittadinanza non l'aveva mai vista.

Alessio Curto

1_Facciata del Centro di Fisica già addobbata per le celebrazioni del prossimo ottobre. 2_Piero Angela con Stefania dell'IS Science Centre e il direttore di NTWK. 3_Gli spettacolari percorsi interattivi per giocare con i fenomeni naturali e le leggi fisiche all'Immaginario Scientifico di Grignano. 4_Il coro "Miramare science campus" composto da dipendenti delle varie istituzioni partecipanti all'open day. 5_Gino d'Eliso in concerto. 6_Bellezze in transito al piazzale ICTP.